
La carta delle collezioni. Un'applicazione nel Sistema bibliotecario dell'Ovest Como

a cura di Giuliana Casartelli
e Francesco Meliti, prefazione
di Giovanni Solimine,
Roma, AIB, 2014

L'opera, che illustra la carta delle collezioni del Sistema bibliotecario dell'Ovest Como (CC-SBOC) e ne descrive la genesi, si inserisce chiaramente nel solco della biblioteconomia gestionale, affermatasi in Italia dalla seconda metà degli anni Novanta del secolo scorso, determinando il passaggio dal concetto ristretto e limitativo di scelta del libro a uno più ampio e articolato di gestione consapevole delle collezioni. Secondo i principi basilari della biblioteconomia gestionale lo sviluppo coerente e armonico delle raccolte può essere raggiunto solo attraverso un'attenta fase di pianificazione, che deve esplicitarsi nei documenti programmatici e deve servirsi di strumenti e metodi professionali. La capacità di tradurre nella pratica tali

indicazioni teoriche è testimoniata da varie esperienze italiane, condotte in diverse tipologie bibliotecarie, miranti proprio alla stesura di documenti programmatici. La carta delle collezioni del Sistema dell'Ovest Como rappresenta sicuramente una delle *best practices* in tal senso.

Il volume si apre con un'attenta descrizione del percorso metodologico e operativo che ha portato alla stesura della carta all'interno del progetto per la gestione coordinata e lo sviluppo delle raccolte del Sistema bibliotecario dell'Ovest Como. Si è trattato di un lavoro lungo e complesso, coordinato dal capo progetto Giuliana Casartelli e condotto da un team formato da cinque bibliotecari, affiancato da tutto il personale delle biblioteche associate. Inoltre, in qualità di esperto di management delle biblioteche e gestione delle collezioni, è intervenuto Giovanni Solimine, che si è occupato della formazione specifica e propedeutica dei bibliotecari, ha seguito il progetto durante il suo intero svolgimento e ha redatto la prefazione del libro.

Dopo tale parte introduttiva, si passa alla carta delle collezioni vera e propria, articolata in sei sezioni.

Nella prima viene definita, anche alla luce di quanto previsto dal *Manifesto IFLA/Unesco sulle Biblioteche pubbliche* del 1994, la *mission* di una biblioteca comunale, che deve essere in grado di garantire un servizio culturale e un'offerta documentaria per tutti i cittadini della comunità di riferimento. Subito dopo l'attenzione si focalizza sulla rete bibliotecaria lombarda, all'interno della quale si inserisce il Sistema bibliotecario dell'Ovest Como con le sue 35 biblioteche (ora divenute 38). Esse, in base alla loro consistenza documentaria, sono state suddivise in tre famiglie (piccole, medie, grandi).

La seconda sezione della carta delle collezioni mira a individuare le caratteristiche del bacino di utenza reale e potenziale del territorio di riferimento, attraverso la realizzazione di 35 profili di comunità. Nel libro ne sono stati riportati, per motivi di spazio, solo tre, uno per ogni famiglia di biblioteche, mentre si rimanda al sito internet del Sistema per gli altri.

Con la terza sezione si arriva al cuore della carta delle collezioni, che innanzitutto fornisce un quadro delle raccolte esistenti in ogni biblioteca, ricorrendo sia a un'analisi quantitativa (tramite estrazione del numero di documenti per 20 ambiti disciplinari derivanti dalla CDD), sia a una qualitativa basata sul metodo *Conspectus*. Nello specifico, viene esplicitamente ripreso il modello semplificato di *Conspectus* proposto nell'ambito di un'altra esperienza lombarda, condensata nel volume del 2002 *Dal libro alle collezioni*,¹ che prevede i livelli 0, 1, 2 e 3. Segue la presentazione del piano triennale per lo sviluppo delle collezioni, individuando al contempo distinti obiettivi per le biblioteche piccole, medie e grandi e degli obiettivi di sistema, ovvero l'aumento del numero delle bi-



biblioteche medie e la loro distribuzione più equa sul territorio.

È da notare che un ampio spazio del volume è giustamente destinato alle griglie di valutazione e alle tabelle riassuntive delle politiche di sviluppo, che costituiscono utili strumenti per capire come tradurre nella pratica le indicazioni della carta.

La quarta sezione, dal carattere maggiormente prescrittivo, riguarda il processo di selezione e revisione delle collezioni, che deve avvenire in modo coordinato all'interno del Sistema sulla base di un programma comune. La Convenzione prevede il "Coordinamento acquisti", secondo cui, in sede di comitato tecnico, si deve effettuare l'analisi condivisa delle proposte presentate dai fornitori scelti attraverso un appalto unico centralizzato.

Per quanto riguarda in modo particolare la selezione, vengono ricordati i principi secondo cui devono essere sempre garantiti varietà di documenti (senza sbilanciarsi verso una fascia della popolazione) e incremento costante delle collezioni. I metodi per la selezione sono sia quello strumentale che quello basato sulla griglia di Whittaker, mentre tra le fonti si prediligono le antepresse di stampa. Si forniscono anche

indicazioni da seguire rispetto ai desiderata e ai doni. Infine, la carta fornisce prescrizioni relative alla revisione coordinata delle raccolte, finalizzata a mantenere le stesse sempre aggiornate. La valutazione ai fini della revisione deve basarsi sugli stessi metodi della selezione.

La quinta sezione riguarda la valutazione e la revisione triennale della carta, vista come uno strumento dinamico che deve essere in grado di cambiare insieme al bacino di utenza e più in generale alla società. In riferimento proprio alla necessità di un periodico aggiornamento e miglioramento della carta, è auspicabile che il proposito di allargare la trattazione alle collezioni digitali, espresso nell'introduzione, possa effettivamente realizzarsi, vista la crescente rilevanza che tali risorse rivestono anche nelle biblioteche pubbliche.

La sesta parte della carta è dedicata alle appendici, che comprendono la Convenzione del Sistema bibliotecario dell'Ovest Como e il modello di determinazione di sdemanializzazione. Da questa breve panoramica appaiono evidenti la scientificità e il rigore alla base di tale carta delle collezioni, il cui valore è accresciuto dalla precisa volontà di pianificare la gestione

delle collezioni a livello non solo di singola biblioteca, ma anche cooperativo. Proprio la gestione coordinata delle raccolte rappresenta attualmente, anche alla luce della diminuzione di risorse economiche e umane a disposizione delle biblioteche, una delle soluzioni più caldegiate al fine di garantire un'offerta documentaria più ampia possibile e in grado di venire incontro alle esigenze informative degli utenti, soprattutto nei centri più piccoli.

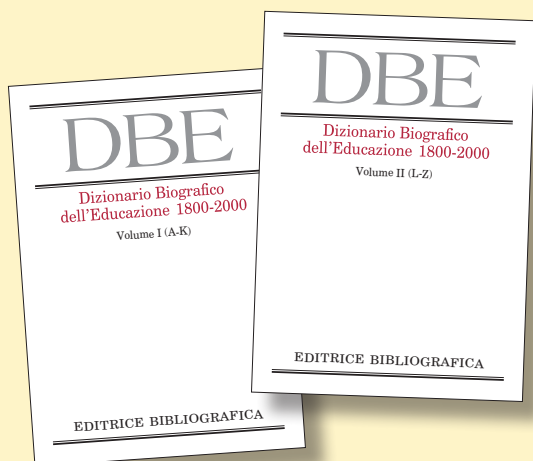
In conclusione, la carta delle collezioni del Sistema bibliotecario dell'Ovest Como ha un sicuro rilievo nel contesto specifico per la quale è stata formulata, in quanto strumento di lavoro per i bibliotecari e di comunicazione verso tutti gli *stakeholders*, ma certamente può essere anche un valido punto di riferimento per la stesura di documenti programmatici da parte di altri sistemi bibliotecari.

¹ PROVINCIA DI MILANO - SETTORE CULTURA, *Dal libro alle collezioni. Proposta operativa per una gestione consapevole delle raccolte*, testi di Alessandro Augustoni et al., revisione scientifica di Giovanni Solimine, Milano, 2002.

SARA DINOTOLA

Biblioteca civica di Bolzano
saradinotola@gmail.com

DOI: 10.3302/0392-8586-201507-061-1



formato: 21 x 29,7 - rilegato con sovraccoperta

pagine: 1474 (2 voll. inseparabili)

prezzo: € 300,00

ISBN: 978-88-7075-727-9



EDITRICE BIBLIOGRAFICA

Via F. De Sanctis, 33/35 - 20141 Milano

Tel. 02.84253051 - Fax 02.89515565

bibliografica@bibliografica.it

www.editricebibliografica.it